



ACCREDIA, italiani attenti ai marchi alimentari di qualità ma faticano a distinguerli

L'Ente italiano di accreditamento ricorda la distinzione tra i principali marchi alimentari in vista delle spese per pranzi e cene natalizie

Roma 13 dicembre 2011. Natale e San Silvestro alle porte, gli italiani si preparano a portare in tavola menu tipici e tradizionali, scegliendo sempre prodotti di qualità.

Secondo un'indagine svolta da ACCREDIA e CONAL, infatti, gli italiani attribuiscono grande importanza ai marchi di certificazione di qualità agroalimentare. **DOCG, IGP e BIO** sono sigle note alla maggior parte dei consumatori. Un intervistato su tre ne sa addirittura elencare le caratteristiche. Gran parte degli intervistati ricorda anche su quali prodotti li ha trovati e associa ad essi una garanzia di affidabilità.

Addirittura, i marchi di certificazione sono variabili importanti per l'acquisto di un prodotto e, nella considerazione dei consumatori, vengono subito dopo prezzo, marca, tipicità, aspetto nutrizionale, comodità d'uso e rispetto dell'ambiente.

I marchi sono valutati in modo più favorevole al Sud piuttosto che al Centro e al Nord Italia, ma tra chi semplicemente li riconosce e chi ne sa elencare le principali caratteristiche la proporzione regionale è invertita: al Sud e nelle isole (**84%** di Sicilia e Sardegna) i consumatori dichiarano di conoscere i marchi più che nelle regioni del Centro Nord (**51% di Lazio, 68% di Lombardia e 72% di Emilia Romagna**), ma quando si chiedono le caratteristiche certificate dal marchio, scendono le percentuali di **Sicilia (3%) e Sardegna (14%)** mentre tendono a salire quelle delle regioni del Nord (**33% della Lombardia, 51% del Lazio e 72% di Emilia Romagna**). Questo vale in particolar modo per sigle come DOP, STG, DOC e IGT, mentre altri marchi, come IGP e BIO, sono noti in tutto il territorio in maniera costante.

*“Gli italiani a tavola – commenta **Federico Grazioli** presidente di ACCREDIA – non rinunciano mai alla qualità. Non lo fanno in tempi di crisi e non lo fanno in particolar modo durante le festività natalizie. Nel settore agroalimentare, peraltro, le competenze e le responsabilità di ACCREDIA come ente italiano di accreditamento sono fondamentali per garantire non soltanto la qualità ma anche la sicurezza dei prodotti. Il ruolo di garanzia di ACCREDIA ci ha spinto a verificare il grado di visibilità dei marchi di certificazione in questo settore per promuovere la loro conoscenza e ribadire il ruolo di tutela, anche del made in Italy”.*

La generale varianza nella conoscenza dei marchi di tutela in ambito food non stupisce gli esperti del settore, dal momento che la filiera agroalimentare è costellata di referenze certificate su cui si trovano, oltre ai marchi relativi alla specificità (DOP, BIO, altre certificazioni di qualità etc.) anche sigle relative ai sistemi produttivi, all'imballaggio, all'eticità del produttore e via dicendo. Per questo motivo ACCREDIA offre una rapida ricognizione delle caratteristiche dei marchi, cercando anche di aiutare i consumatori a trascorrere “feste di qualità”, sicuri di ciò che porteranno in tavola.

La “Guida ACCREDIA” per orientare la scelta degli acquisiti alimentari di qualità è pubblicata in *Primo Piano* nella home page del sito www.accredia.it

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento, riconosciuto dallo Stato il 22 dicembre 2009.

ACCREDIA valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità (Laboratori di prova e di taratura e Organismi di certificazione e di ispezione), accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni.

Le attività dell'Ente si articolano in quattro Dipartimenti:

- Certificazione e ispezione;
- Laboratori di prova;
- Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti;
- Laboratori di taratura.

L'accREDITAMENTO garantisce che i rapporti di ispezione, di prova e di taratura e le certificazioni (di sistema, prodotto e personale) che riportano il marchio di ACCREDIA siano rilasciate nel rispetto dei più stringenti requisiti internazionali in materia di valutazione della conformità, e dietro una costante e rigorosa azione di sorveglianza sul comportamento degli operatori responsabili (Laboratori e Organismi).

Ogni Paese europeo ha il suo Ente di accreditamento. Tutti gli Enti operano senza fini di lucro.

Relazioni Esterne e Comunicazione ACCREDIA

Francesca Nizzero f.nizzero@accredia.it
02.21009641

Ufficio Stampa ACCREDIA

Fabrizio Galassi fabrizio.galassi@adnkronos.com
06.5807568 – 3666722512
Roberto Scalise roberto.scalise@adnkronos.com
065807437

